

*Ambasciata d'Italia*

Messico D.F. 3 aprile 1952.

1.5/2/30

Illustre Professore,

Ho avuto la Sua lettera del 27 u.s. e La ringrazio delle espressioni gentili con cui Ella ha voluto ricordarmi le poche ore passate insieme.

Quel che ho potuto fare per Lei, durante il breve tempo che le Sue occupazioni Le hanno lasciato libero, é ben poco rispetto alle meritate accoglienze che Le hanno dato questi circoli giuridici messicani, ed era pienamente dovuto alla Sua insigne figura di studioso.

Sono lieto che il Messico Le sia tanto piaciuto e che si sia dato conto del prestigio che qui gode la cultura italiana, nonostante la nostra penuria di mezzi di propaganda, dovuta alle ristrettezze in cui si dibatte il Bilancio degli Esteri.

Alle conseguenze di tale penuria questa Ambasciata ha cercato e cerca di rimediare con ogni sua buona volontà; e devo francamente compiacermi che, grazie appunto al grande interesse dei messicani per la nostra civiltá, l'Ambasciata abbia potuto, in questi anni del dopo guerra, animare una serie di iniziative culturali significative ed importanti ed intessere una scelta rete di relazioni che prima non esistevano, relazioni che sono indispensabili per una nostra azione piú larga in questo campo.

Accolga, Illustre Professore, i miei migliori saluti e voglia ricordarmi alla Sua gentile Signora.

Prof. Piero Calamandrei  
Borgo Albizi 14  
F i r e n z e

*mi manda pp. Redumi*